

Lavoro. Nel 2010 recuperati 297 milioni

Piano contro il sommerso In arrivo 80mila ispezioni

Davide Colombo
ROMA

L'attività ispettiva svolta nel 2010 dal ministero del Lavoro in collaborazione con Inps, Inail e Enpals, ha consentito il recupero di contributi e premi evasi per oltre 297 milioni di euro. Somma cui si devono aggiungere 112,6 milioni incassati per sanzioni amministrative e penali (+135% rispetto ai 47,8 milioni del 2009).

L'anno scorso sono state ispezionate 262.014 aziende e il 66% (171.810) sono risultate irregolari, per un totale di 232.854 i lavoratori irregolari e 133.366 totalmente in nero (il 57% degli irregolari).

In particolare, come informa una nota del ministero, sono state 57.186 le sanzioni comminate per lavoro nero a fronte delle 45.045 del 2009 (+27%), 15.907 gli appalti irregolari e le forme di somministrazione illegittime scovate a fronte delle 6.649

del 2009 (+139%), 2.604 le violazioni emerse in materia di disciplina dello Statuto dei lavoratori a fronte delle 1.042 del 2009 (+150%), 3.316 le truffe scoperte nei confronti degli istituti previdenziali rispetto alle 2.493 del 2009 (+33%), 4.886 le ipotesi di reato relative a evasioni contributive a fronte delle 3.781 del 2009 (+29%), 38.357 gli illeciti scoperti in materia di sicurezza sul lavoro in confronto ai 26.404 del 2009 (+45%), 1.280 le violazioni individuate in ordine alla tutela economica delle lavoratrici madri a fronte delle 406 del 2009 (+215%) e 973 le ipotesi di reato in ordine alla tutela fisica delle lavoratrici madri rispetto alle 661 del 2009 (+47%). Nei dodici mesi trascorsi sono infine stati adottati 7.651 provvedimenti di sospensione di attività imprenditoriale, contro i 4.770 del 2009 (+60%) mentre resta stabile la percentuale dei provvedimenti

ti revocati, pari al 79% nel 2010 a fronte del 77% del 2009.

Il ministro Maurizio Sacconi ha commentato positivamente il lavoro della vigilanza annunciando per quest'anno ottantamila ispezioni mirate solo contro il lavoro nero «fatte bene». Il ministro ha sottolineato l'efficacia delle verifiche mirate sulle violazioni sostanziali. In continuità con le iniziative lanciate nel secondo semestre dell'anno scorso, anche nei prossimi mesi le attività ispettive incrociate con gli enti previdenziali prenderanno di mira in particolare i settori dell'agricoltura, dell'edilizia e le filiere del turismo e dei servizi, con attenzione più accentuata nelle regioni del Mezzogiorno, dove il ministro ha auspicato di poter contare su una maggiore collaborazione di regioni e Asl soprattutto sul delicato fronte della sicurezza sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

